

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1605 del 30/09/2019

Seduta Num. 35

Questo lunedì 30 **del mese di** settembre

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Donini Raffaele	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/1688 del 27/09/2019

Struttura proponente: GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Assessorato proponente: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL CORSO-CONCORSO UNICO PER SELEZIONARE IL PERSONALE DI POLIZIA LOCALE, SI SENSI DELL'ART. 16 BIS DELLA L.R. 24/2003 E SS.MM.II

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Andrea Orlando

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e, in particolare, il Capo III che disciplina l'esercizio delle funzioni in materia di polizia amministrativa locale nella Regione Emilia-Romagna, in conformità a quanto previsto dall'art. 117, comma secondo, lettera h) della Costituzione, ed in particolare i seguenti articoli:

- 12 comma 2 che prevede, tra l'altro, alla lettera b) che "La Giunta regionale promuove l'innovazione e la sperimentazione di nuovi modelli e strumenti ed esercita, in particolare, su parere del Consiglio delle Autonomie locali, previo parere del comitato tecnico di polizia locale, le funzioni di coordinamento e indirizzo in materia di: criteri e sistemi di selezione, anche a livello unico regionale, per l'accesso e per la relativa formazione iniziale, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative";
- 16 bis comma 1 recante "Nel rispetto dei principi di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e della normativa regionale in materia, la Regione Emilia-Romagna può bandire un corso-concorso unico per selezionare, sulla base dei fabbisogni individuati nella convenzione stipulata con gli Enti locali, il personale di polizia locale che gli stessi intendono assumere. Per lo svolgimento del corso-concorso unico, la Regione si avvale della Scuola interregionale di polizia locale di cui all'articolo 18.";
- 16 bis comma 2 recante "Il corso-concorso consiste nell'ammissione, previa selezione, ad un percorso formativo con esame finale eventualmente abbinato alla valutazione di titoli o ad ulteriori prove selettive anche di abilità volte ad accertare l'idoneità allo svolgimento di specifiche mansioni. La graduatoria finale è utilizzabile dagli Enti locali di cui al comma 1 per la copertura dei propri fabbisogni assunzionali.";
- 16 bis comma 4 ultimo periodo recante "Con delibera di Giunta regionale sono definite le modalità di attuazione del presente articolo.";
- 18 comma 1 recante "La Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 64 dello Statuto, è autorizzata a partecipare quale socio fondatore alla costituzione della fondazione denominata "Scuola interregionale di Polizia locale" delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria, con sede a Modena";

- 18 comma 2, che prevede tra l'altro, alla lettera c) che "La Regione Emilia-Romagna, assumendo come propri fini la formazione e l'aggiornamento del personale della polizia locale, considerati imprescindibili condizioni per la qualificazione e l'omogeneizzazione su tutto il territorio regionale dei servizi di polizia locale, si avvale della Fondazione per realizzare altre iniziative di diretto interesse regionale finalizzate alla qualificazione degli appartenenti alla polizia locale.";

Vista la L.R. 30 luglio 2018, n. 13 recente "Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003 n.24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)";

Vista la L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 concernente "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà differenziazione ed adeguatezza";

Rilevato che l'obiettivo fondamentale che la Regione Emilia-Romagna si è posta con le modifiche apportate alla L.R. 24/2003 è quello di consolidare il processo di qualificazione delle strutture di polizia locale su tutto il territorio regionale, come elemento portante di un rinnovato e qualificato sistema regionale di polizie locali incardinato nei Comuni, nelle Unioni di Comuni, nelle Province e nella Città Metropolitana di Bologna;

Riconosciuta l'opportunità e la convenienza di attivare azioni che consentano agli Enti Locale della Regione Emilia-Romagna di acquisire personale di polizia locale mediante svolgimento di un corso concorso unico, anche avvalendosi della Scuola Interregionale di Polizia Locale di cui al citato articolo, per più amministrazioni con possibilità di utilizzo delle graduatorie da parte degli Enti Locali della regione anche per assunzioni a tempo determinato;

Dato atto che i costi complessivi sostenuti per la procedura di selezione ed il percorso formativo saranno ripartiti tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti Locali partecipanti al presente accordo;

Visto l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) che prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere

tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’art. 35 “Reclutamento del personale”;

Richiamato il Regolamento Regionale del 2 novembre 2015, n. 3 “Regolamento in materia di accesso all’impiego regionale” ed in particolare l’art. 42 “Modalità di attuazione di concorsi unici tra la Regione ed altre amministrazioni” a mente del quale:” 1. La Giunta regionale disciplina, con convenzione, le modalità per l’attuazione di concorsi unici tra la Regione, gli enti del Sistema delle Amministrazioni Regionali e le altre Pubbliche Amministrazioni. 2. Sono elementi della convenzione: a) attribuzione, ad uno degli enti, della responsabilità della redazione del bando di concorso, della gestione del procedimento e delle relative controversie; b) oneri di spesa del concorso; c) modalità di assegnazione dei vincitori e degli idonei del concorso agli enti sottoscrittori della convenzione; d) durata della convenzione.”

Ritenuto opportuno procedere con le amministrazioni interessate alla sottoscrizione di uno specifico accordo finalizzato a perseguire i seguenti principali obiettivi:

- attivare meccanismi di collaborazione istituzionale e promuovere l’instaurarsi di rapporti sinergici nell’esercizio della funzione di reperimento delle risorse umane miranti ad una migliore allocazione delle risorse nonché all’innalzamento della qualità del servizio;
- realizzare economie di scala attraverso la concentrazione delle procedure concorsuali;
- ridurre i tempi occorrenti per la copertura dei posti vacanti e riscontrare l’esigenza temporanea da parte di Enti Locali che necessitano di personale a tempo determinato mediante utilizzo della graduatoria finale là dove ciò si renda possibile;
- offrire ai candidati possibilità d’impiego più ampie attraverso la partecipazione ad un’unica selezione;
- promuovere, attraverso l’uniformità della selezione e della prima formazione, la crescita complessiva del sistema regionale di polizia locale;

Preso atto di quanto disposto dal Decreto-Legge n. 4/2019 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di

cittadinanza e di pensioni" convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, e in particolare:

- l'art. 14 bis, comma 5-septies che dispone che i vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni e che tale disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi;
- l'art. 14 ter che integra il comma 361 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, prevedendo la possibilità di utilizzare le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche per la copertura dei posti messi a concorso nonché di quelli che si rendono disponibili, entro i limiti di efficacia temporale delle graduatorie medesime, fermo restando il numero dei posti banditi e nel rispetto dell'ordine di merito, in conseguenza della mancata costituzione o dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori;

Preso atto:

- dell'apporto garantito da parte del Comitato tecnico di polizia locale che ha espresso le proprie considerazioni nel corso delle sedute del 14/09/2018 e del 05/09/2019;
- delle informazioni fornite sulla presente disciplina alle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della Polizia Locale (CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, DICCAP), in data 31/07/2019 e 04/09/2019;
- del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 23/09/2019;

Visti altresì:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l'allegato D

"Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- le proprie deliberazioni n. 53/2015, n. 2184/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016 e il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242/2015;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di approvare, all'Allegato A quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la Direttiva che definisce le modalità di svolgimento del corso-concorso unico regionale per l'assunzione di operatori di polizia locale da parte degli Enti locali;
- 2) di approvare l'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che definisce lo schema di accordo da sottoscrivere con gli Enti

Locali interessati ad aderire alla procedura, dando atto che alla sua sottoscrizione provvederà il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione il quale potrà apportare le eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali di carattere che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione dello stesso;

- 3) di prevedere che il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale possa, nell'ambito degli accordi di cui al presente atto, riconoscere particolari condizioni di favore, anche di tipo economico, agli Enti Locali che hanno fornito un contributo di rilievo allo sviluppo della procedura qui regolamentata, in termini di messa a disposizione di beni, servizi, personale e professionalità;
- 4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Direttiva in materia di corso-concorso unico regionale per l'assunzione di operatori di polizia locale da parte degli Enti Locali, di cui all'articolo 16 bis della L.R. 24/2003 e successive modifiche.

1. La raccolta del fabbisogno di personale

Su impulso della Giunta regionale, sentito il Comitato Tecnico di Polizia Locale di cui all'art. 13 della LR. 24/2003, la struttura regionale competente in materia di polizia locale effettua una ricognizione preventiva dei fabbisogni di personale di polizia locale presso i Comandi del territorio. A seguito dell'esame dei dati rilevati, l'amministrazione regionale valuta l'attivazione della procedura del concorso unico regionale di polizia locale secondo le modalità definite nei paragrafi successivi.

All'avvio della procedura, il dirigente responsabile della struttura competente in materia di polizia locale, comunica agli Enti Locali modalità, termini e condizioni secondo i quali gli stessi possono aderire formalmente alla procedura.

2. La convenzione

Gli Enti Locali interessati ad avvalersi del corso concorso unico regionale per la selezione del proprio personale di polizia locale, sottoscrivono un Accordo che deve indicare almeno:

- il numero di addetti che l'Ente Locale si impegna ad assumere nel periodo di validità della graduatoria finale;
- l'importo da corrispondere alla Regione, per ogni agente, quale contributo economico al percorso di selezione;
- la durata della procedura di selezione e la conseguente messa a disposizione del nuovo personale.

3. Il bando

La Regione, per la predisposizione del bando di concorso, può avvalersi della collaborazione di Comandanti e rappresentanti di uffici personale di comuni, province e città metropolitana interessati alla selezione regionale.

Il bando dovrà fissare requisiti e caratteristiche tipici dei posti messi a concorso e tra questi, almeno:

- non avere impedimenti derivanti da norme di legge ovvero da scelte personali, che limitino il porto e l'uso dell'arma, ed essere quindi disponibili al porto dell'arma;
- essere in possesso della patente di guida in corso di validità cat. A e B;
- trovarsi nelle condizioni soggettive di cui all'art. 5, comma 2, lett. a), b), c) della Legge n. 65/1986 per il conferimento della qualifica di Agente di P.S;

Possono partecipare al percorso concorsuale solamente le persone che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e che non abbiano superato i 35 anni, vale a dire che non abbiano compiuto, alla data di scadenza del bando, il 35esimo anno di età; il limite di età viene elevato a 38 anni per i candidati che nei 2 anni precedenti la data di scadenza del bando siano stati assunti come addetti di polizia locale a tempo determinato, per almeno 60 giorni complessivi anche non continuativi.

Il bando dovrà prevedere il pagamento, a titolo di tassa di concorso, di un importo pari a 15 Euro.

4. La Commissione giudicatrice

La Commissione esaminatrice, composta da un numero di persone non inferiore a 3, dovrà prevedere la presenza di Comandanti o ufficiali di PL nonché di un appartenente all'Ufficio regionale competente in materia di Polizia Locale. Verrà altresì nominato il soggetto che svolgerà la funzione di segretario.

5. La selezione

La procedura di selezione, nel rispetto dei principi previsti nel Regolamento Regionale in materia di selezione di personale n. 3/2015, si articola nelle seguenti fasi:

- 5.1 Preselezione di cultura generale
- 5.2 Prove fisiche
- 5.3 Preselezione contenuti professionali
- 5.4 Prove di idoneità psico-attitudinale
- 5.5 Visita medica per le finalità di cui alla DGR 278/2005
- 5.6 Formazione residenziale (4 settimane)
- 5.7 Esame finale
- 5.8 Graduatoria
- 5.9 Immissione in servizio

5.1 Preselezione di cultura generale

La preselezione sarà effettuata attraverso la somministrazione di un test a risposta multipla di cultura generale e/o di ragionamento logico. A seguito della correzione della prova, verrà pubblicata una graduatoria a soglia di sbarramento: avrà accesso alla seconda fase della preselezione, di cui al seguente punto 5.2 "Prove fisiche" un numero di candidati pari al triplo dei posti messi a concorso.

5.2 Prove fisiche

La seconda preselezione è finalizzata a selezionare candidati in condizioni fisiche compatibili con l'attività lavorativa e l'adeguata motivazione alla partecipazione al percorso formativo, nella consapevolezza delle caratteristiche professionali del profilo.

Le prove fisiche consisteranno in attività definite dal successivo bando.

5.3 Preselezione contenuti professionali

La terza fase della preselezione sarà dedicata alla verifica della conoscenza di base delle principali materie oggetto dell'attività professionale di addetto di polizia locale. Le materie e lo svolgimento della prova saranno definiti dal successivo bando. A seguito della correzione della prova, verrà pubblicata una graduatoria a soglia di sbarramento: verrà ammesso alle fasi successive un numero di partecipanti almeno superiore al 10% rispetto alla somma delle unità richieste dagli Enti Locali nell'ambito degli Accordi. Nel caso di rinuncia durante o successivamente alla formazione residenziale, di mancato superamento dell'esame finale, di assenze superiori a quanto previsto dalla presente direttiva, la quota percentuale sopra indicata andrà a sopperire al minor numero di candidati che avranno completato il percorso. Nel caso non si dovesse riscontrare alcuno tra i casi sopra richiamati, i candidati eccedenti potranno essere utilizzati dagli Enti Locali sottoscrittori dell'Accordo là dove personale già immesso in servizio abbia rinunciato alla posizione rendendo vacante il posto assegnato o assunzioni programmate per gli anni successivi, nel momento in cui la normativa nazionale lo consenta.

Qualora gli idonei di cui al precedente paragrafo non venissero immessi in servizio presso alcun ente sottoscrittore, gli stessi potranno essere ammessi all'Esame Finale utile alla formazione della graduatoria, di cui al punto 5.7, nel primo corso-concorso unico regionale successivo.

5.4 Prove di idoneità psico-attitudinale

Questa fase preselettiva è volta ad individuare le persone che hanno caratteristiche psicologiche idonee allo svolgimento dell'attività di polizia locale in concreto. Gli aspiranti saranno sottoposti a verifica di esperti di psicologia del lavoro, nelle modalità definite dal bando, per il rilascio dell'idoneità al ruolo.

5.5 Visita medica per le finalità di cui alla DGR 278/2005

I requisiti fisico/funzionali di cui alla DGR 278/2005 dovranno essere accertati, presso una struttura pubblica o privata accreditata, prima dell'avvio della formazione; le modalità di accertamento verranno definite nel successivo bando di cui al punto 3.

5.6 Formazione residenziale

Si prevede di realizzare una formazione composta da 180 ore complessive svolte in modalità residenziale. Il percorso durerà almeno 4 settimane secondo le modalità definite dal bando.

Verrà individuata come sede una struttura di formazione delle Forze di Polizia oppure altra struttura idonea con cui la Scuola Interregionale di Polizia Locale di Emilia-Romagna, Toscana e Liguria (SIPL) attiverà uno specifico accordo.

Il percorso formativo, predisposto nel dettaglio dalla Scuola Interregionale di Polizia Locale ed approvato dalla Regione, verterà sulle seguenti materie:

- Il ruolo dell'operatore di polizia locale dei comuni e delle province nella comunità
- Lavorare in sicurezza nella polizia locale
- Sicurezza urbana e tutela della comunità
- Sicurezza stradale e mobilità sostenibile
- Salute pubblica e territorio
- Ambiente, ittico-venatoria

Oltre a queste specifiche materie durante il corso verrà svolta la formazione utile a:

- conseguimento della patente di servizio;
- idoneità alla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Nel corso della permanenza nelle strutture deputate alla formazione, vitto, alloggio, studio, ecc. dovranno essere osservate regole di comportamento e di convivenza definite nel regolamento della struttura sede della formazione.

Ogni classe sarà supportata da uno specifico tutor, che redigerà una scheda di presentazione alla commissione esaminatrice, atta a misurare il comportamento dell'allievo nel periodo di permanenza che tenga conto anche di eventuali sanzioni per violazione delle norme di comportamento definito dal Regolamento di cui al punto precedente.

VALENZA DEL PERCORSO FORMATIVO

La formazione erogata durante questa parte della procedura sostituisce la formazione iniziale a cui gli Enti Locali sono tenuti dopo l'assunzione del personale in base alla previgente DGR 278/2005.

Tale formazione è parte integrante del concorso e non è derogabile nemmeno a seguito del superamento di precedenti ed analoghi percorsi formativi.

Al fine di agevolare e rendere più efficace l'inserimento lavorativo, il comando dovrà affiancare i neo assunti con personale con esperienza, per almeno i primi 2 mesi di lavoro.

5.7 Esame finale

Al termine del percorso formativo verrà svolta una prova orale basata sulla risoluzione di casi pratici afferenti alle materie trattate durante il corso.

Sono ammessi all'esame finale solamente coloro i quali abbiano partecipato almeno all'85% delle ore complessive di formazione.

5.8 Graduatoria

La commissione esprimerà un punteggio per la formazione della graduatoria finale tenendo conto della valutazione complessiva di prova finale e schede di presentazione del tutor d'aula, della presenza o meno di note di demerito conseguita durante il periodo di permanenza al corso residenziale, della partecipazione o meno all'intero monte ore formativo, nonché del punteggio delle preselezioni come indicato dal successivo bando.

5.9 Immissione in servizio

Entro la conclusione della formazione, gli Enti convenzionati devono confermare la data di immissione in servizio degli operatori.

Al termine del percorso ciascun partecipante sarà chiamato a decidere, in ordine di graduatoria, presso quale comando intenda entrare in servizio. La priorità di scelta sarà quindi funzionale alla posizione in graduatoria: gli aspiranti agenti con il maggiore punteggio sceglieranno la destinazione per primi seguendo, con lo stesso metodo, fino all'esaurimento della graduatoria o dei posti disponibili. I candidati che non effettueranno o rinunceranno alla scelta entro il termine loro concesso, saranno esclusi dalla graduatoria, senza potersi avvalere di quanto previsto al punto 5.3, ultimo paragrafo.

Il personale che entrerà in servizio presso l'Ente Locale scelto avrà l'obbligo di permanere presso tale Ente per un minimo di anni 5, salvo la possibilità per gli Enti di valutare un eventuale interscambio a parità di condizioni, nel rispetto delle normative vigenti.

Tale graduatoria potrà essere utilizzata per assunzioni a tempo determinato da parte degli Enti Locali della Regione Emilia-Romagna convenzionati, previo formale richiesta alla Regione Emilia-Romagna.

6. Comunicazione

Tutte le comunicazioni rivolte ai potenziali interessati nonché le comunicazioni formali verranno pubblicate sulla pagina del servizio competente in materia di polizia locale della Regione ed eventualmente replicate anche sulle altre pagine dell'Ente che possano avere valore informativo comunicativo.

7. Analisi valutativa

In sede di prima applicazione della presente direttiva e quando ne emergerà l'utilità, la Regione avvierà un'analisi valutativa attraverso il coinvolgimento dei vincitori di concorso effettivamente immessi in servizio, al fine di raccogliere elementi utili ad analizzare l'intero corso-concorso o sue parti.

8. Norma finale

Per quanto non previsto dalla seguente direttiva si fa riferimento al Regolamento regionale 2 novembre 2015, n. 3 per quanto applicabile.

Sulla base di quanto previsto dalla presente direttiva, ed a seguito di comunicazione da parte della Regione dell'entità del personale da assumere con la procedura concorsuale, la Scuola Interregionale di Polizia Locale provvederà ad elaborare un progetto di realizzazione delle attività strumentali che indichi nel

dettaglio le attività che verranno svolte nonché i costi che dovranno essere sostenuti a copertura dei costi di competenza.

A conclusione del percorso di corso concorso la Giunta Regionale potrà effettuare adeguamenti della presente disciplina, per effetto dell'esperienza maturata.

ALLEGATO B

Accordo per l'adesione alla procedura di cui all'articolo 16 bis della LR. 24/2003 per la realizzazione di un corso-concorso unico regionale per l'accesso alla polizia locale e la fruizione della graduatoria finale di merito.

ACCORDO PER LA SELEZIONE PERSONALE POLIZIA LOCALE TRAMITE CONCORSO UNICO

(art. 15 legge 241/1990)

Tra

la Regione Emilia-Romagna C.F. 80062590379, di seguito denominata "Regione" rappresentata da _____, in qualità di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in Bologna, viale Aldo Moro n. 52,

E

_____, di seguito denominato "Ente Locale" rappresentato da _____, in qualità di _____ domiciliato per la carica in _____,

premesso che:

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) che prevede che *"le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;

l'articolo 12 comma 2 lett. B) della legge regionale Emilia-Romagna 4 dicembre 2003, n. 24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza) dove stabilisce che la Giunta regionale promuove l'innovazione e la sperimentazione di nuovi modelli e strumenti ed esercita le funzioni di coordinamento e indirizzo in materia di "criteri e sistemi di selezione, anche a livello unico regionale, per l'accesso e per la relativa formazione iniziale";

l'art. 16 bis della legge regionale Emilia-Romagna 24/2003 prevede:

- Al comma 1 che “la Regione Emilia-Romagna può bandire un corso-concorso unico per selezionare, sulla base dei fabbisogni individuati nella convenzione stipulata con gli Enti locali, il personale di polizia locale che gli stessi intendono assumere”;
- Al comma 2 che “Il corso-concorso consiste nell'ammissione, previa selezione, ad un percorso formativo con esame finale eventualmente abbinato alla valutazione di titoli o ad ulteriori prove selettive anche di abilità volte ad accertare l'idoneità allo svolgimento di specifiche mansioni. La graduatoria finale è utilizzabile dagli Enti locali di cui al comma 1 per la copertura dei propri fabbisogni assunzionali”;
- Al comma 4 ultimo periodo che “Con delibera di Giunta regionale sono definite le modalità di attuazione del presente articolo.”

Visto l'allegato A della DGR n.... del... che definisce le modalità di attuazione dell'articolo 16 bis sopra richiamato;

Riconosciuta l'opportunità e la convenienza di attivare adeguate forme di cooperazione che consentano agli Enti Locali della regione Emilia-Romagna di acquisire personale di polizia locale a tempo indeterminato mediante svolgimento di un corso concorso unico per più amministrazioni con possibilità di utilizzo delle graduatorie da parte degli Enti Locali della regione anche per assunzioni a tempo determinato;

Dato atto che i costi complessivi sostenuti per la procedura di selezione ed il percorso formativo saranno ripartiti tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti Locali partecipanti al presente accordo

Dato inoltre atto che la Regione Emilia-Romagna, a seguito di apposita ricognizione, ha riscontrato le esigenze di assunzione per gli anni 2020, 2021 e 2022 da parte degli Enti Locali;

Considerato che con il presente accordo si intendono perseguire i seguenti principali obiettivi:

- attivare meccanismi di collaborazione istituzionale e promuovere l'instaurarsi di rapporti sinergici nell'esercizio della funzione di reperimento delle risorse umane miranti ad una migliore allocazione delle risorse nonché all'innalzamento della qualità del servizio;
- realizzare economie di scala attraverso la concentrazione delle procedure concorsuali;
- ridurre i tempi occorrenti per la copertura dei posti vacanti e riscontrare l'esigenza temporanea da parte di Enti Locali che necessitino di personale a tempo determinato mediante utilizzo della graduatoria finale là dove ciò si renda possibile;
- offrire ai candidati possibilità d'impiego più ampie attraverso la partecipazione ad un'unica selezione;
- promuovere, attraverso l'uniformità della selezione e della prima formazione, la crescita complessiva del sistema regionale di polizia locale;

si conviene e si sottoscrive il presente Accordo

1. Finalità

Il presente accordo si propone di conseguire le finalità specificate in premessa, qui integralmente richiamate.

2. Espletamento del corso concorso unico

La Regione bandisce un corso concorso unico per la copertura di posti di agente di polizia locale a favore degli Enti Locali disponibili a sottoscrivere apposito accordo, compreso l'Ente Locale firmatario del presente atto. A tale fine la Regione si attiverà per:

- l'approvazione del bando di concorso e la sua pubblicazione e diffusione;
- la nomina della Commissione Esaminatrice;
- realizzazione del corso concorso consistente in:
 - o selezione dei candidati da ammettere alla fase di corso;
 - o formazione residenziale;
 - o esame finale;
- l'approvazione della graduatoria finale di merito;
- la gestione dei rapporti con i partecipanti al concorso (ricezione e regolarizzazione delle domande di partecipazione, rilascio di attestazione e certificati, accesso atti, contenzioso, ecc.);
- gestione della graduatoria finalizzata all'attingimento dei candidati che hanno superato il percorso da parte degli Enti Locali;

Il bando del corso concorso unico dovrà specificare, fra l'altro:

- il numero dei posti messi a concorso sulla base dei piani triennali dei fabbisogni di personale di ogni singolo Ente Locale firmatario di accordo con la Regione e gli specifici profili professionali;
- le modalità di scelta della sede da parte dei vincitori e loro eventuale facoltà di rinuncia;
- la possibilità di utilizzo della graduatoria anche per assunzioni a tempo determinato.

3. Impegni assunti dalla Regione

La Regione procederà ad espletare un corso concorso unico per la copertura dei posti di agente di Polizia Locale per conto degli Enti Locali sottoscrittori di apposito accordo che hanno la necessità di assumere personale di polizia locale.

Il percorso di selezione consisterà in una preselezione su temi di cultura generale, prove fisiche, psicologiche, visita medica per le finalità di cui alla DGR 278/2005, momento formativo residenziale presso apposita struttura e selezione finale ai fini della formazione di una graduatoria di candidati all'assunzione di agenti di polizia locale presso gli Enti Locali sottoscrittori di accordo con la Regione.

Ai candidati che entreranno a far parte della graduatoria finale la Regione provvederà a fornire, contestualmente all'immissione in servizio, l'uniforme della polizia locale composta dai capi riportati all'allegato 1.

Qualora intervengano fatti imprevisti che impediscano alla Regione di dare seguito al presente Accordo o che il numero di candidati vincitori non risulti sufficiente ai bisogni definiti nel presente atto, le amministrazioni firmatarie, al fine di evitare eventuali contenziosi, valuteranno l'adozione di un nuovo accordo avente per oggetto una nuova procedura selettiva.

4. Utilizzo della graduatoria

Ogni candidato sarà chiamato a scegliere l'Ente di destinazione con priorità determinata dalla posizione acquisita in graduatoria.

I candidati che non effettueranno o rinunceranno alla scelta entro il termine loro concesso, saranno esclusi dalla graduatoria.

I candidati in attesa di entrare in servizio potranno essere utilizzati, seguendo l'ordine della graduatoria, da eventuali Enti Locali sottoscrittori di accordi della tipologia del presente che abbiano necessità di personale di polizia locale a tempo determinato previa formale richiesta alla Regione.

5. Impegni assunti dall'Ente Locale

L'Ente Locale sottoscrittore del presente Accordo definisce in ... il numero complessivo di operatori che si obbliga ad assumere a graduatoria approvata dalla commissione di concorso, definendo la scansione temporale delle assunzioni come da tabella di seguito riportata:

Numero operatori da assumere	Mese ed anno di entrata in servizio

Il numero degli operatori e il periodo temporale indicato dovrà trovare riscontro nella programmazione triennale dei fabbisogni di personale per il periodo di riferimento.

Entro la data di avvio della formazione residenziale, l'Ente Locale indicherà tassativamente le date a partire dalle quali sarà possibile sottoscrivere i contratti con i componenti la graduatoria.

L'Ente Locale si obbliga a collocare in servizio i vincitori di concorso che avranno optato per il proprio Comando di polizia locale in numero, nei tempi e secondo le modalità di cui al presente Accordo ed a corrispondere alla Regione l'importo fissato al punto 6 per ogni addetto collocato in servizio.

Qualora intervengano fatti che impediscono normativamente all'Ente Locale di dare seguito all'impegno assunto con la presente scrittura, i posti resisi disponibili potranno essere riassorbiti dagli altri Enti sottoscrittori del presente Accordo, secondo le modalità definite dalla Legge.

6. Ripartizione degli oneri

I costi necessari all'intera procedura sono anticipati dalla Regione e da essa in parte sostenuti.

Gli enti locali si impegnano a compartecipare economicamente corrispondendo, entro 60 giorni dall'immissione in servizio, alla Regione l'importo di Euro 3.500,00 (Euro tremilacinquecento/00) per ogni agente proveniente dalla graduatoria in oggetto, per un ammontare complessivo di Euro; detto importo è comprensivo della dotazione di vestiario di cui all'allegato 1 per ciascun operatore.

7 Durata

Il presente Accordo ha durata fino all'esaurimento della graduatoria e comunque non superiore a 3 anni dalla data di sottoscrizione.

8 Controversie

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'Autorità giudiziaria competente. Ai fini di cui al presente articolo, ciascuna delle parti elegge domicilio legale nella propria sede legale.

Bologna,

Letto, confermato e sottoscritto,

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Ente Locale

ALLEGATO 1

Elenco dei capi dell'uniforme forniti prima dell'immissione in servizio.

Polizia locale dei Comuni, delle Unioni di Comuni, delle Province e della Città Metropolitana

- 1 paio di scarpe estive,
- 1 paio di scarponcini invernali,
- 4 paia di calze estive,
- 4 paia di calze invernali,
- 2 pantaloni estivi,
- 1 giubba estiva,
- 2 pantaloni invernali,
- 1 giubba invernale,
- 4 camice m/c,
- 4 camice m/l,
- 1 cravatta,
- 1 gilet rifrangente,
- 1 cintura,
- 1 berretto,
- 1 paio di guanti invernali,
- 1 pullover a V,
- 1 giacca/goretex,
- buffetteria

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1688

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1688

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1605 del 30/09/2019

Seduta Num. 35

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi